

Programma

ORE 18.00

Sala delle Bandiere
MOSTRA

“Il gioco del teatro”

50 teatrini d'epoca, burattini e costumi
di scena dalla collezione di
Sandro Massimini

CERIMONIA INAUGURALE

L'inaugurazione sarà preceduta da una breve
presentazione della mostra e da un dibattito con la
partecipazione dello psicologo dell'età evolutiva

Prof. Giulio Casini che approfondirà il tema:

“Gioco del teatro, gioco della vita”

e del direttore del Museo del Teatrino di Budrio,

Vittorio Zanetti che illustrerà le peculiarità storiche
ed artistiche della collezione esposta.

**Il Museo resterà chiuso a Pasqua,
Pasquetta e il 1° maggio**

**Il 25 aprile apertura straordinaria fino
alle ore 20.00**

**La mostra resterà aperta fino al
6 Maggio 2007**



Provincia di Roma



museumgrandtour
CASTELLI ROMANI
E PRENESTINI
SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE

Info:

Orario museo:

MART./VEN. 9.00/14.00

SAB./DOM. 9.00/14.00

LUN: CHIUSO

Tel. 06 957 69 405 - Tel./fax 06 952 4572

e-mail zag.ufficiocultura@libero.it
www.zagarolo.comnet.roma.it



Il Comune di Zagarolo
Presenta

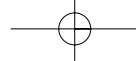


Mostra
“Il gioco del Teatro”
*50 teatrini d'epoca
burattini e costumi della
collezione di
Sandro Massimini*



Zagarolo 23 Marzo 2007

MUSEO DEL GIOCATTOLO
Palazzo Rospigliosi



A due anni dalla sua inaugurazione il Museo del Giocattolo rappresenta ormai per la città di Zagarolo, per la provincia e per la regione un punto di riferimento culturale consolidato.

Ha infatti sviluppato la propria vocazione didattica, privilegiando un rapporto forte con il mondo della scuola e dell'infanzia.

Ha rafforzato la propria identità territoriale coinvolgendo nella gestione significative realtà dell'associazionismo locale e stimolando la ricerca e la conservazione delle tradizioni ludiche locali.

Ha cercato di arricchire la sua funzione di ricerca con l'approfondimento del rapporto tra gioco e psicologia infantile. Ha infine privilegiato una logica gestionale che non ignorasse indici di crescita economici e di visibilità, connotandosi sempre di più come centro promotore di proposte, stimoli e riflessioni culturali, piuttosto che come mero, ancorché prestigioso, contenitore.

Questo nuovo appuntamento rappresenta un'ulteriore testimonianza della sua vitalità ed una promessa di prossime, nuove e stimolanti iniziative.

Dott. Daniele Leodori
Sindaco di Zagarolo



La mostra "Il gioco del Teatro" è il secondo appuntamento che il Museo del Giocattolo offre quest'anno ai suoi amici.

In analogia con il precedente evento espositivo, imperniato sulla collezione di bambole Barbie di Antonio Russo, quella che oggi viene proposta è un'altra importante raccolta privata: i teatrini storici dell'attore Sandro Massimini.

Il legame tra museo e collezione privata, del resto, non è casuale: è da lì che nasce l'istituzione del museo stesso, come luogo di raccolta e custodia di beni, destinato a pochi ed eletti studiosi.

E' infatti solo a partire dall' '800 che il museo comincia a manifestare una spiccata vocazione per il pubblico, suggerita da una nuova mission sociale e didattica.

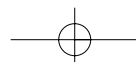
Ma dobbiamo arrivare all'Olanda degli anni '70 per vedere la nascita di inediti spazi per la creatività che arricchiscono questa storica istruzione con l'aggiunta di sperimentazioni e laboratori artistici, teatrali, cinematografici e musicali.

Nei suoi due anni di vita il Museo del Giocattolo sta ripercorrendo il processo evolutivo museologico, sintetizzando con scelte tematiche e strategiche ciò che ha caratterizzato la storia di molti e più celebri musei.

La mostra "Il Gioco del Teatro" costituisce un altro passo in avanti in questa direzione. Non solo per l'interesse e la qualità dei materiali esposti, ma perché rappresenta un'ulteriore occasione per sviluppare una riflessione sui complessi meccanismi che caratterizzano lo sviluppo della psicologia infantile e della fantasia intesa, in questo caso, come libera reinterpretazione della realtà.

La mostra sarà accompagnata infatti da laboratori didattici che, prendendo spunto proprio dal "gioco del teatro", cercheranno di portare ai suoi fruitori un contributo didattico ed un arricchimento creativo.

Dott. Giovanni Pescatori
Direttore del Museo del Giocattolo



Il percorso della mostra

L'esposizione " Il gioco del teatro" proviene dalla vasta e prestigiosa raccolta del grande artista di teatro Sandro Massimini, appassionato collezionista di pezzi unici di grande artigianato. I circa 50 teatrini che ne fanno parte escono per la seconda volta dal loro palcoscenico naturale, l'Albergomuseum di Fiuggi, dedicato allo stesso Massimini da Giampiero Pacifico. La mostra tende a ripercorrere, quasi per intero, il panorama storico, artistico e culturale del teatro di animazione. Essa tuttavia non vuole essere solo effimera esibizione dell'affascinante e variopinto mondo teatrale, né mera rivisitazione di un passato di grande valore artistico, bensì motivo di stimolo e di interesse per le giovani generazioni affinché possano scoprire un percorso di grande importanza storica, sociale e culturale.

I pezzi esposti sono articolati in cinque sezioni:

TEATRI DAL MONDO

Ampia carrellata di teatrini di varie epoche e provenienze tra i quali spiccano due rari esemplari di teatrini francesi in vetro del 1700, che ci riportano in un mondo complesso e raffinato, dove anche la scelta dei materiali era frutto di una voluta ricerca di qualità.

IL TEATRO DEL REGNO

Notevole il contributo nel settore degli artigiani italiani; nei loro teatrini verranno realizzati numerosissimi spettacoli secondo le diverse tradizioni del teatro regionale, dalla metà dell'800 fino agli anni '50.

LA COMMEDIA DELL'ARTE

Il grande successo della Commedia dell'Arte nei secoli ci ha consegnato un patrimonio di grande ricchezza: di temi, di linguaggi, di stili recitativi. La mostra ospita oltre a teatrini dedicati a tale tipo di rappresentazione anche burattini d'epoca e costumi di scena.

MARIONETTE E BURATTINI

Come differenti sono i teatri che li ospitano, marionette e burattini sono strutturalmente diversi: con il loro movimento "dall'alto" o "dal basso" portano in scena rappresentazioni e tecniche interpretative completamente differenti, peraltro rivolte a distinte tipologie di pubblico.

I TEATRINI DELLA DITTA BONINI

Nella seconda metà dell' '800 la ditta di Gerardo Bonini si afferma a Torino come una delle più raffinate nella produzione di marionette, burattini e teatrini. Alcuni tra gli esemplari più significativi della sua produzione sono stati raccolti in questa sezione della mostra, a testimonianza della grande qualità artistica dell'artigianato italiano del settore.

GLI ANNI '60

I teatrini di questo periodo testimoniano l'evoluzione del gusto in una produzione, che non raggiungerà più il grado di cura e raffinatezza del passato. E' l'ultimo segno di vitalità di un giocattolo destinato a breve a scivolare nell'obsolescenza, sopravanzato da proposte meno affascinanti ma tecnologicamente più rispondenti al gusto dei tempi.

Insomma un vero e proprio "invito a teatro", attraverso un viaggio nell'immaginario dell'infanzia ricco di emozioni, storie, magie e sentimenti, che hanno dato vita ad una forma di arte unica che per secoli ha rappresentato un incantevole balocco per grandi e piccini.